

Wec Italia, riaprire un tavolo sul nucleare

È necessario riaprire un tavolo di discussione sul nucleare e sull'impiego di tale tecnologia, comunicando dati reali sulle opportunità e le criticità informando correttamente l'opinione pubblica. È quanto emerso nel corso da un dibattito sul patrimonio nucleare in Europa, organizzato dal Comitato Italiano del Wec (World energy council). «È fondamentale riportare il dibattito sul nucleare a un livello scientifico e super partes», ha detto Gilberto Calera, presidente del Wec Italia. Per Salvatore Zecchini, presidente di Gme, «il problema del nucleare nel mix energetico italiano va visto nell'ottica delle tre sfide che si pongono: sicurezza degli approvvigionamenti, competitività di prezzo, e infine, il vincolo di tutela ambientale. Se a queste tre sfide si aggiunge la quarta, data dalle decisioni del Consiglio europeo di marzo, risulta evidente che nessuna delle quattro sfide può essere vinta senza fare spazio a una quota di energia nucleare». Per il direttore della segreteria tecnica di Sogin, Stefano Reynaud, «il sistema normativo che regola il settore deve poter consentire lo svolgimento delle attività in modo industriale».

